

CONTRIBUTO ALLE OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE DI PUC

TAVOLO TEMATICO AREE URBANE, SERVIZI PUBBLICI E DISTRETTI DI TRASFORMAZIONE, 21 GIUGNO 2013

Si ritiene che il piano presenti carenze relativamente al progetto della città pubblica. L'unico progetto generale della città pubblica a cui si fa riferimento è il sistema del verde, a nostro avviso troppo debole per rappresentare una vera e propria idea di città. Il programma del sindaco Marco Doria si poneva espressamente il seguente obiettivo: «Mettere al centro dei contenuti del PUC il tema della progettazione della città pubblica. Le città si riconoscono per le piazze e il decoro, per la centralità degli edifici pubblici e le strade, per i viali e le passeggiate a mare, per i belvedere e i monumenti».

Riteniamo che non siano più tempi per ipotizzare grandiosi singoli progetti urbani sulla città pubblica: riteniamo però che anche piccoli progetti distinti, se messi a sistema, possano costituire grandi progetti, in grado di influire sulla percezione e fruizione della città. Per questo riteniamo che il PUC dovrebbe puntare sulle piccole opere, in quanto possibile strumento non solo per rendere più bella e fruibile la città ma anche per creare lavoro e dare un contributo all'economia genovese.

Esiste un elenco di piccoli progetti individuati nel 2008 da Urban Lab in collaborazione con i vari Municipi, che potrebbe costituire un'ottima base di partenza. Sulla base di questi, si potrebbe articolare un programma strutturato in tre fasi:

- Prima fase: riconoscere una gerarchia tra i piccoli progetti individuati dai Municipi, ed ipotizzarne altri qualora necessario. Per individuare una gerarchia è necessario riconoscere e privilegiare le componenti fondamentali della città pubblica alla scala del quartiere:

1. gli spazi pubblici nodali (piazze, piazzette, belvedere) più significativi e fruibili, che caratterizzano l'identità di un'area o di un quartiere e ne costituiscono il principale punto di aggregazione e di riconoscimento sociale.

2. i percorsi principali con fruizione pedonale o ciclabile, che uniscono le due funzioni di percorsi di collegamento e di passeggio (viali, promenades, waterfront)

3. le aree verdi principali, luoghi facilmente accessibili dagli assi pedonali ma che costituiscono spazi appartati (giardini, piazzette a verde).

- Seconda fase: individuare dei temi, delle idee di città pubblica, che consentano di intervenire sul volto della città tramite un sistema di piccoli interventi. I vari piccoli progetti saranno quindi suddivisi all'interno di questi macro-temi. Ad esempio, le promenades del centro genovese, il recupero dei nuclei storici della Grande Genova, il percorso del Trekking urbano (di cui l'osservazione relativamente al progetto per lo spostamento di Porta Pila può costituire un primo passo), ecc.

- Terza fase: Studiare le modalità attuative e finanziarie

Genova, 27/06/2013

Arch. Giacomo Gallarati

